



DIREZIONE/SEGRETARIATO GENERALE  
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

### Privacy e pubblicazione degli atti consiliari

Con riferimento alla pubblicazione degli atti consiliari, l'Amministrazione ha adottato specifiche procedure, conformi alla vigente legislazione in materia di *privacy*. Tali procedure consentono la comunicazione istituzionale dell'attività dell'Assemblea legislativa, assicurando, al contempo, sia la tutela della *privacy* dei singoli, sia il perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione e *accountability*.

Per un approfondimento normativo e una rappresentazione analitica dei trattamenti effettuati in relazione agli atti consiliari oggetto di pubblicazione, è possibile visitare la [sezione dedicata del sito web istituzionale](#), nella quale è consultabile il [vademecum](#), corredato da un [glossario](#) che facilita la comprensione del vocabolario specialistico sulla materia. Nella stessa sezione è reperibile anche la procedura per l'esercizio del diritto alla cancellazione dei dati personali nonché [un fac-simile di modello di istanza editabile](#). Nella presente infografica, le procedure relative agli atti consiliari soggetti a pubblicazione vengono rappresentate in maniera sintetica e tabellare, allo scopo di renderle immediatamente intelligibili.

#### La documentazione delle attività istituzionali attraverso i resoconti.

I resoconti sono il principale strumento di pubblicità dei lavori del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari; essi sono il risultato di un'azione organizzativa improntata ai principi di "*privacy by design*" e "*privacy by default*". La minimizzazione dei dati e il bilanciamento della necessaria pubblicità istituzionale con il diritto all'oblio, prevengono, infatti, la diffusione di dati personali ulteriori rispetto a quelli necessari a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico della trasparenza dell'attività delle Assemblee legislative.

I resoconti	
<b>Base giuridica del trattamento:</b> <a href="#">Statuto della Regione Calabria</a> , art. 9; <a href="#">Regolamento interno del Consiglio regionale della Calabria</a> , artt. 44 e 85; <a href="#">Codice Privacy (d.lgs. 196/2003)</a> , art. 2 sexies, lett. f); <a href="#">GDPR (Regolamento UE 2016/679)</a> , art. 9, paragrafo 2, lett. g).	
<b>Resoconto sommario delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale</b>	Consiste nella sintesi completa, immediata e simultanea dei dibattiti assembleari. Riporta gli interventi dei Consiglieri, dei componenti della Giunta regionale e, nei casi previsti dal Regolamento interno (art. 47, comma 5), di soggetti esterni, dando conto anche delle fasi procedurali, degli atti approvati e degli esiti delle votazioni. Viene redatto procedendo preventivamente alla minimizzazione dei dati degli interessati o alla loro esclusione ex ante, quando non necessari per garantire una fedele e completa sintesi dei lavori assembleari. Viene pubblicato a fine seduta nell'apposita sezione <a href="#">del sito web istituzionale</a> ed è consultabile al link " <a href="#">attività</a> ", cliccando sulla voce "resoconti sommari". È conservato nell'archivio dell'Ufficio Resoconti stenografici e sommari del Segretariato generale.
<b>Resoconto integrale delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale</b>	Riporta l'intera seduta, vale a dire ogni singolo intervento degli oratori, oltre alle schede relative alle votazioni per appello nominale. È corredato dalle comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale e dal testo integrale di tutti gli atti approvati nel corso della seduta. Con la revisione di primo livello si valuta la presenza di dati personali ulteriori e non necessari e si provvede alla loro minimizzazione. È altresì effettuata la revisione di secondo livello, prima del visto per la pubblicazione. Viene pubblicato nell'apposita sezione del <a href="#">sito web istituzionale</a> ed è consultabile al link " <a href="#">attività</a> " cliccando sulla voce "resoconti integrali". È conservato nell'archivio dell'Ufficio Resoconti stenografici e sommari del Segretariato generale.
<b>Resoconto sommario delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti e speciali</b>	Insieme al servizio telematico che riporta il progredire dei lavori e le decisioni assunte, il resoconto sommario assicura la pubblicità dei lavori delle sedute delle Commissioni, che, secondo le previsioni del Regolamento interno, non sono pubbliche. Dà conto degli interventi dei Consiglieri regionali, dei componenti della Giunta regionale e, per prassi, dei referenti amministrativi della Giunta e del Consiglio regionale. Dà anche conto delle fasi procedurali, degli atti approvati e degli esiti delle votazioni. Nel caso di audizione di soggetti esterni, riporta esclusivamente il loro ruolo e non anche i loro interventi. Viene redatto procedendo preventivamente alla minimizzazione dei dati degli interessati o alla loro esclusione ex ante, quando non necessari per garantire una fedele e completa sintesi dei lavori degli organi assembleari. Viene pubblicato alla voce "Resoconti sommari" delle apposite sottosezioni del <a href="#">sito web istituzionale</a> , poste nell'ambito della sezione "Attività legislativa" e dedicate a ogni Commissione.
<b>Resoconto integrale delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti e speciali</b>	Viene predisposto su richiesta del Presidente della Commissione e riporta ogni singolo intervento degli oratori, compresi quelli di soggetti estranei alla pubblica amministrazione, come nel caso di audizioni in corso di seduta. Con la revisione di primo livello si valuta la presenza di dati personali ulteriori e non necessari e si provvede alla loro minimizzazione. È altresì effettuata la revisione di secondo livello, prima del visto per la pubblicazione. Particolare attenzione viene posta alla <i>privacy</i> dei soggetti esterni che, a differenza di quel che accade durante le sedute consiliari, possono intervenire nel corso delle sedute di Commissione. Quando ne viene richiesta la pubblicazione, è consultabile alla voce "Resoconti integrali", nelle apposite sottosezioni del <a href="#">sito web istituzionale</a> , poste nell'ambito della sezione "Attività legislativa" e dedicate a ogni Commissione. È conservato nell'archivio dell'Ufficio Resoconti stenografici e sommari del Segretariato generale.



DIREZIONE/SEGRETARIATO GENERALE

SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

**Le proposte di legge e di provvedimento amministrativo, i pareri su deliberazioni della Giunta regionale**

Anche con riferimento alla pubblicazione delle proposte di legge e di provvedimento amministrativo le procedure adottate sono pienamente conformi alla normativa sulla *privacy*, assicurata soprattutto attraverso la preventiva pseudonimizzazione dei dati.

**Proposte di legge e di provvedimento amministrativo – Pareri su deliberazioni di Giunta**

**Base giuridica del trattamento:** [Statuto della Regione Calabria](#), artt. 9 e 39, comma 2; [Regolamento interno del Consiglio regionale della Calabria](#), artt. 63, commi 2 e 3, 87, comma 1; [Codice Privacy \(d.lgs. 196/2003\)](#), art. 2 *sexies*, lett. f) e g); [GDPR \(Regolamento UE 2016/679\)](#), art. 9, paragrafo 2, lett. g).

<b>Proposte e disegni di legge</b>	<p>L’iniziativa legislativa compete alla Giunta, a ciascun Consigliere regionale, a ciascun Consiglio provinciale, a ciascun Consiglio comunale dei capoluoghi di Provincia, a non meno di tre Consigli comunali, la cui popolazione sia complessivamente superiore a diecimila abitanti, agli elettori della Regione in numero non inferiore a cinquemila, nonché al Consiglio delle Autonomie Locali.</p> <p>La suddetta iniziativa si esercita mediante la presentazione al Presidente del Consiglio di proposte redatte in articoli, illustrate da una relazione descrittiva e, nel caso comportino spese a carico del bilancio regionale, da una relazione tecnico-finanziaria. Le proposte di iniziativa dell’esecutivo regionale devono essere corredate anche dalla relativa delibera di Giunta.</p> <p>Tutte le proposte legislative, una volta acquisite al protocollo, sono contrassegnate da un numero progressivo e assegnate alle Commissioni consiliari competenti. Successivamente sono pubblicate nell’apposita sezione del <a href="#">sito web istituzionale</a> e consultabili al <i>link</i> “<a href="#">Proposte di legge</a>”, cliccando sulla voce corrispondente.</p> <p>Il cartaceo di ciascun provvedimento è conservato in appositi fascicoli presso l’archivio del Settore Segreteria Assemblea e Affari generali.</p> <p>Nel rispetto dei principi di “<i>privacy by design</i>” e “<i>privacy by default</i>”, per ciascuna proposta di legge si procede preventivamente alla pseudonimizzazione dei dati presenti nel testo, tramite il loro opportuno oscuramento.</p> <p>Per le proposte di legge di iniziativa popolare, si evidenzia che, nel sottoscrivere la proposta, i firmatari sono informati ai sensi del GDPR e prestano il consenso al trattamento dei dati personali. Consentono, altresì, la comunicazione e la diffusione ai soggetti promotori e aderenti alla proposta di legge regionale di iniziativa popolare, al Consiglio regionale ed agli Uffici elettorali per le finalità inerenti all’iniziativa.</p>
<b>Proposte di provvedimento amministrativo</b>	<p>Le proposte di provvedimento amministrativo riguardano prevalentemente atti di programmazione regionale (ad esempio, il DEFR) ed europea (Programmi operativi regionali FESR-FSE, FEASR, PAC), documenti contabili di enti strumentali regionali (bilanci di previsione e rendiconti), la cui iniziativa compete alla Giunta regionale.</p> <p>Rientrano nel novero di tali proposte anche le proposte di legge alle Camere, ai sensi dell’art. 121, comma 2, Costituzione, di iniziativa di Consiglieri regionali o della Giunta regionale, nonché i provvedimenti rientranti nell’autonomia contabile e funzionale dell’Assemblea (bilancio di previsione, rendiconto, assestamento, variazioni al bilancio, riaccertamento dei residui attivi e passivi), la cui iniziativa compete all’Ufficio di Presidenza, sentita, ove previsto da specifiche norme regolamentari, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari (art. 63, comma 5, Regolamento interno del Consiglio regionale).</p> <p>Infine, le proposte di provvedimento amministrativo di iniziativa d’ufficio afferiscono a procedure previste da leggi regionali (ad esempio, le nomine di competenza del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale n. 39/1995) oppure dal Regolamento interno (ad esempio, elezione del Presidente e dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali; sostituzioni di Consiglieri regionali dimissionari; nomine e incarichi di Consiglieri regionali all’interno di un determinato organo, collegio o commissione, in base a disposizioni di legge o statutarie).</p> <p>Le proposte di provvedimento amministrativo, una volta acquisite al protocollo dell’Ente, sono contrassegnate da un numero progressivo e assegnate alle Commissioni consiliari competenti, ad eccezione dei provvedimenti di iniziativa dell’Ufficio di Presidenza e d’ufficio. Successivamente sono pubblicate nell’apposita sezione del <a href="#">sito web istituzionale</a> e consultabili al <i>link</i> “<a href="#">Proposte di provvedimento amministrativo</a>”. Il cartaceo di ciascun provvedimento è conservato presso l’archivio del Settore Segreteria Assemblea e Affari generali.</p> <p>Nell’ambito del quadro di garanzie a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati in materia di <i>privacy</i>, ciascuna proposta di provvedimento amministrativo è pubblicata sul sito istituzionale procedendo preventivamente alla pseudonimizzazione dei dati presenti nel testo, tramite il loro opportuno oscuramento.</p>
<b>Pareri su deliberazioni di Giunta</b>	<p>Qualora specifiche disposizioni legislative prevedano il parere di una Commissione consiliare su di un regolamento o provvedimento amministrativo della Giunta regionale, il Presidente del Consiglio assegna la pratica alla Commissione competente, che la esamina nella prima seduta utile e comunque entro il termine di scadenza previsto dalle vigenti disposizioni legislative.</p> <p>Una volta acquisiti al protocollo dell’Ente, i suddetti provvedimenti sono contrassegnati da un numero progressivo e assegnati alla/e Commissione/i consiliare/i competente/i e successivamente pubblicati nell’apposita sezione del <a href="#">sito web istituzionale</a> e consultabili al <i>link</i> “<a href="#">Pareri</a>”. Il cartaceo di ciascun provvedimento è conservato presso l’archivio del Settore Segreteria Assemblea e Affari generali.</p> <p>A tutela dei diritti e delle libertà degli interessati in materia di <i>privacy</i>, ciascun parere su deliberazione di Giunta è pubblicato sul sito istituzionale procedendo preventivamente alla pseudonimizzazione dei dati presenti nel testo, tramite il loro opportuno oscuramento.</p>



### L'attività politica di indirizzo e controllo, il sindacato ispettivo

Le procedure relative alla pubblicazione degli atti di indirizzo vengono svolte nel pieno rispetto dei principi di "privacy by design" e "privacy by default", garantiti attraverso la preventiva pseudonimizzazione dei dati.

Atti di indirizzo e controllo	
<b>Base giuridica del trattamento:</b> <a href="#">Statuto della Regione Calabria</a> , artt. 9 e 24, comma 2; <a href="#">Regolamento interno del Consiglio regionale della Calabria</a> , artt. 86, comma 2, 91, 119, 120, 121, 122 e 123; <a href="#">Codice Privacy (d.lgs. 196/2003)</a> , art. 2 <i>sexies</i> , lett. f) e h); <a href="#">GDPR (Regolamento UE 2016/679)</a> , art. 9, paragrafo 2, lett. g).	
<b>Atti di indirizzo:</b>  <b>mozioni</b> <b>risoluzioni</b> <b>ordini del giorno</b>	La <b>mozione</b> è un documento motivato, sottoscritto da uno o più Consiglieri regionali, che ha lo scopo di promuovere una deliberazione del Consiglio per concorrere a determinare l'indirizzo politico, sociale ed economico della Regione. La <b>risoluzione</b> è un atto diretto a manifestare orientamenti su particolari questioni o a definire indirizzi su specifici argomenti per la propria attività e per l'attività della Giunta. L' <b>ordine del giorno</b> è un atto con il quale si promuove un pronunciamento del Consiglio sul contenuto di una legge sottoposta alla votazione dell'Aula.
<b>Atti di sindacato ispettivo o di controllo:</b>  <b>interpellanze</b> <b>interrogazioni</b>	L'interpellanza è uno strumento attraverso il quale ciascun Consigliere può interpellare la Giunta sui motivi o gli intendimenti della sua condotta, al fine di riscontrarne la coerenza con l'indirizzo politico e il programma di governo. L'interrogazione consiste principalmente in una o più domande rivolte alla Giunta regionale su materie che ne investano la competenza. Con le interrogazioni ogni Consigliere regionale può rivolgersi al Presidente e alla Giunta regionale per avere informazioni o spiegazioni su una questione determinata o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione alla questione medesima. I Consiglieri regionali devono specificare se chiedono risposta scritta o risposta immediata. Le interrogazioni a risposta scritta o immediata vengono repentinamente trasmesse alla Giunta regionale, che provvede ad assegnarle al dipartimento amministrativo competente per materia.
<b>Procedure in materia di privacy e pubblicazione degli atti di indirizzo e di controllo</b>	Gli atti di indirizzo e controllo vengono acquisiti al protocollo dell'Ente e, una volta assegnato un numero progressivo, il loro contenuto viene pubblicato nella sezione dedicata del <a href="#">sito web istituzionale</a> , dove sono consultabili al <i>link</i> "Banche dati e documentazione" cliccando sulla voce "Atti di indirizzo e controllo". Tutti gli atti sono conservati nell'archivio del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali nonché nell'archivio documentale del Consiglio regionale della Calabria, ai sensi del <a href="#">manuale di conservazione</a> . Per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di <i>privacy</i> , posto che anche i Consiglieri regionali sono tenuti ad osservare quanto prescritto dalla normativa in materia di minimizzazione dei dati, la fase antecedente alla pubblicazione <i>online</i> degli atti di indirizzo e controllo è il risultato di un'attività organizzativa basata sui principi di "privacy by design" e "privacy by default", volti a prevenire l'eventuale diffusione di dati personali ulteriori rispetto a quelli necessari a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico all'attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità e informazione dell'attività di indirizzo e controllo esercitata dai Consiglieri regionali. Infatti, si procede preventivamente alla pseudonimizzazione dei dati presenti nel testo, provvedendo al loro opportuno oscuramento. Tale attività viene svolta anche con riferimento alle risposte alle interrogazioni provenienti dalla Giunta regionale.

Esprimi il gradimento per gli elaborati cliccando sulla voce [Valuta questa pagina](#)